

di risalita esistenti nelle Marche, da Monte Piselli a Forca Canapine, a Frontignano, Sarnano, Ussita. "Chi scia - spiega lo stesso Pagliacci - avrà così la possibilità di vedere posti nuovi, di scoprire piste mai provate, di non annoiarsi. Oltretutto una tessera stagionale di questo tipo espone

meno al rischio di uno scarso o addirittura insufficiente innevamento".

E' chiaro che se il progetto dovesse andare in porto (dopo l'ormai famoso supersky Dolomiti anche altre zone, compreso il vicino Abruzzo, hanno capito l'utilità per tutti di una coesione) arriverebbero

a S. Giacomo nuovi utenti. Anche perché, non va dimenticato, le piste sono eccezionali: non è un caso che la FIS, ovvero la federazione italiana degli sport invernali, abbia omologato nella regione Marche solo la Monte Piselli-S. Giacomo per la discesa libera. Una discesa di oltre tre chi-

lometri, per l'Italia centrale un vero lusso. Che però non è facilmente fruibile perché, appunto, non c'è più l'impianto di risalita. E allora questa pista, la più bella e quella dove l'innnevamento è eccellente, diventa "l'ultima discesa", quella cioè che si fa prima di ripartire, sempre che ci sia qualcuno disposto a venire a prendere con l'auto nel piazzale adiacente all'ex stazione di partenza della seggiovia.

Ma cosa ha impedito ed impedisce di ripristinare il collegamento? In partenza ostacoli di diversa natura, pareri discordi anche all'interno dello stesso Consorzio Turistico. Ora, pare di capire, l'unica difficoltà consiste nel reperire la somma necessaria. Tre o quattro miliardi per una seggiovia a tre posti; cinque o sei miliardi se, invece, si sceglie l'ovovia, che per chi non ha dimistichezza con tali termini sarebbe una serie di cabine a sei posti. E' chiaro che non si parla di bruscolini, e può dunque far sorridere questa incertezza: tre miliardi o sei? E anche fossero tre chi li tira fuori? In realtà il problema è invece relativo perché ci sarebbero enti ma soprattutto privati, disponibili ad intervenire. E' il caso di Emidio D'Agosti-



Arrivo a Monte Piselli.

TRENTA CARLO

Pretare di Arquata (AP) - Tel. 0736/99554



- *Laboratorio specializzato di restauro di mobili antichi e in strutture in legno d'epoca.*
- *Realizzazione di mobili in stile antico e moderno.*
- *Lavori di falegnameria in genere.*